

Aloïs
Guinut

Perché le francesi vestono vintage

LUXURY
BOOKS

Aloïs
Guinut

*Perché le
francesi
vestono
vintage*

e altri segreti
della moda
sostenibile

LUXURY BOOKS



Le donne eleganti si sono rese conto ovunque del danno arrecato all'ambiente dalla fast fashion e cercano nuovi modi di vestire senza stipare il guardaroba con capi che forse non indosseranno mai. Come suggerisce la style-coach parigina Aloïs Guinut in questo libro prezioso, le donne francesi possono insegnarci tanto su come avere a cuore il pianeta senza sacrificare lo stile:

- *Conosci ciò che fa per te.*
- *Compra meno e meglio.*
- *Abbina il vintage con pochi articoli moderni scelti in modo intelligente.*
- *Ottimizza l'armadio.*
- *Prenditi cura di ciò che hai e fallo durare.*
- *Cerca tessuti di qualità che non inquinano l'ambiente.*

24 € i.i.
www.luxurybooks.it



9 788899 802165

ISBN 978 88 99802 165

A lezione di prove di stile

Adesso nel guardaroba dovrete avere solo *la crème de la crème* – gli ingredienti perfetti per dare vita agli outfit. Per maggiore efficacia ed efficienza, potete affidare questo compito a un personal stylist oppure farvi aiutare da un'amica che di stile se ne intende. Comunque sia, alla fine di questa lezione nel vostro armadio ci saranno solo capi di abbigliamento che fanno parte di un outfit.

1. Scegliete un fondo di capi basic e iniziate ad abbinarli

Per esempio, indossate un paio di jeans, aggiungete una T-shirt bianca e vedete quanti strati e accessori potete abbinare con questa base.

2. Sbizzarritevi sul fondo basic

- Cambiate le scarpe (sandali, mocassini, tacchi...) e svolgate i jeans di conseguenza
- Provate ad aggiungere accessori (cinture, scarpe, cappelli...)
- Mettete il top dentro o fuori
- Provate il layering: giacche formali, casual, camicie oversize indossate aperte sulle T-shirt...
- Aggiungete i gioielli: fili di perle eleganti, catenine e anelli multipli, orecchini statement...

3. Sostituite il top basic con un altro e ripetete il processo

Provate a sostituire la T-shirt con una camicia o un maglione e ripetete. La differenza nella forma creerà opzioni diverse.

4. Una volta provati tutti i top basic, passate ai top statement

Iniziate con accessori più "neutri". Se vi sentite ispirate, provate abbinamenti più audaci o insoliti.

Consiglio pro

Non abbiate paura di provare abbinamenti folli!

5. Ripetete con gonne e pantaloni e con i vestiti

Provate prima tutti i vostri capi basic inferiori, poi passate ai capi statement. Ripetete il processo con i vestiti.

6. Provate ad abbinare i capi statement che non avete ancora usato

Se vi bloccate su un capo statement, provate a indossarlo con uno dei vostri capi più basic. Se non siete ancora soddisfatte:

- chiedete aiuto a un'amica competente o a uno stylist
- acquistate il capo basic con cui abbinarlo



Basta una semplice modifica per dare a un capo basic uno stile totalmente nuovo

Conservare meglio per migliorare lo stile

Uno dei motivi principali per cui indossiamo una percentuale sfortunatamente bassa dei nostri indumenti è perché, in tutta semplicità, non li vediamo. Come dice il famoso adagio: “Lontano dagli occhi, lontano dal cuore”. Se vi assicurate che tutti i capi e gli accessori siano visibili e facili da prendere, allora li indosserete.

I vantaggi del cambio di stagione

Al fine di tenere gli indumenti in piena vista, iniziamo paradossalmente a nasconderne alcuni. Ci sono guru del guardaroba che consigliano di tenere TUTTO nell'armadio, indipendentemente dalla stagione. Io non concordo per questi motivi:

1 Mancanza di spazio

Gran parte di noi, soprattutto le *parisiennes*, ma anche chi vive a Londra, New York, Hong Kong e Tokyo (ossia quei luoghi in cui un metro quadrato costa il doppio di una borsa Chanel), semplicemente non ha molto spazio negli armadi, perfino dopo un decluttering efficiente. Inoltre, le grucce ben distanziate offrono una vista molto più gradevole, non trovate?

2 La gioia delle reunion

Ritrovare gli indumenti che non avete usato per alcuni mesi sarà come salutare un caro amico che vive lontano. Quanto tornerà, sarete entusiaste di rivederlo: “Ah, sandali rosa, quanto mi siete mancati in questo inverno gelido!”.

3 Un check-up semestrale

Ogni volta che mettete via gli indumenti della stagione, siete obbligate a dare loro una bella occhiata. Accade la stessa cosa quando li tirate fuori di nuovo. Due volte l'anno, rinfrescherete la memoria su ciò che possedete e avrete la possibilità di liberarvi delle cose di cui vi siete stancate.

4 Un armadio più sgombro

Sgombrare l'armadio ha come obiettivo non avere a che fare ogni giorno con la vista di cose che non usate. Con lo stesso spirito, risparmiatevi la vista di sandali graziosi e abiti di lino impalpabili quando fuori infuria un vento siberiano.

Scarpe

Dove?

- Idealmente, accanto alla porta d'ingresso (solo le scarpe della stagione; le altre conservatele altrove)

Come?

- Su rastrelliere o scarpiera in cui sono tutte visibili
- Sistematele secondo l'altezza e il tipo/uso
- Su ogni ripiano, create un “arcobaleno” da chiaro a scuro
- Vi consiglio di esporre le scarpe “nude”, senza coprirle, così le potete vedere
- C'è chi preferisce riporre le scarpe nelle loro scatole. Se fate così, attaccate sulla scatola una foto delle scarpe

Like a boss

Potreste acquistare una rastrelliera o una scarpiera su misura, considerando:

- le dimensioni della casa/appartamento
- l'altezza delle scarpe
- se volete uno sportello per nascondere il disordine

Categorie consigliate

- Tacchi alti eleganti
- Tacchi giornalieri comodi
- Calzature basse
- Sneakers (se avete bisogno di un'altra tipologia di scarpe basse)

Consigli pro

- Potete fare il cambio di stagione per le scarpe, ma tenete un paio di sandali con il tacco da indossare con le calze in autunno
- Usare i tendiscarpe estenderà la durata delle vostre calzature



Conoscere la storia della moda...

Proprio come un bravo cuoco deve avere padronanza delle basi della cucina e un interior designer di talento deve essere esperto di arti decorative, una persona che ha stile deve conoscere la storia della moda. Anche l'arte del vestirsi bene ha molto a che fare con la vostra conoscenza. Più conoscete la moda, più sarà facile comporre un outfit, che sia mentre fate shopping o attraverso gli "ingredienti" del vostro guardaroba. Come ha detto il guru francese dell'abbigliamento Marc Beaugé: "Più vi educate alla moda, meno comprate".

Vi consiglio di iniziare a istruirvi sulla moda partendo dal 1920, quando il corpo della donna è stato liberato dai corsetti e dai vestiti ingombranti grazie, fra gli altri, a *Grandmère Coco* (vedi p. 59).

1. Informatevi

- Acquistate un libro illustrato sulla storia della moda del XX secolo e tenetelo accanto al letto (o in bagno, se volete – non sono qui per giudicare)
- Cercate con Google ogni decennio per trovare gli aspetti che potete riprodurre. Per esempio, se cercate "moda anni '80" troverete articoli di giornali e blog che parlano del meglio di quel decennio. Queste foto potrebbero ispirarvi a introdurre nella vostra vita la bigiotteria chunky, cinture statement e spalline
- Trovate icone di stile storiche e guardate su Pinterest il loro stile
- Sfogliate le pagine di vecchie riviste

2. Riconoscete i revival

Avere una maggiore conoscenza della moda vi aiuterà a notare i revival (vedi p. 60). Inizierete a riconoscerli ovunque: nei negozi, nei media e sulle passerelle. Mentre scrivo questo libro, le colleghe *parisiennes* si danno da fare a rivivere le tendenze dagli anni '80 agli anni 2000, anche se questo può cambiare velocemente. La moda non è mai lontana dalla cultura pop. Qualche anno fa, dopo il successo de *Il Grande Gatsby* (2013), c'è stata la mania dei gioielli e dei vestiti Art Déco. *Mad Men* (2007–15) ha prodotto un revival dello stile sensuale delle pin-up in voga negli anni '50, mentre l'attuale entusiasmo per gli anni '80 segue il successo di serie televisive come ad esempio *Stranger Things* (2016–) o *GLOW* (2017–20) su Netflix.



Nawal (vedi p. 118) sottolinea un completo anni '90 con colori ispirati agli anni '70

3. Applicate la conoscenza

Che cosa potete fare con ciò che avete? Spesso si tratta solo del modo in cui abbinare i vestiti. Un abito midi con stivali al ginocchio? Boom! Chic anni '70.

Iniziate dagli accessori: chiedete a vostra madre/nonna se ha qualcosa degli anni '80, per esempio. Guardate nel vostro guardaroba, se non siete troppo giovani. Cercate nei negozi vintage...

Scegliete quello che preferite del decennio che vi piace e abbinatelo con l'abbigliamento basic che già possedete.

Destreggiarsi nei thrift store "in stock"

I thrift store più economici acquistano in stock senza fare una selezione, lasciando a voi il compito di spulciare pile di cose orribili per scovare una rara bellezza. Ecco perché i prezzi sono molto economici. Contenitori e appendiabiti sono stipati, quindi dovete essere preparate a scavare e tirare fuori. Il negozio (anche se non tutti i capi) ha un odore caratteristico che a qualcuno può dare fastidio (vedi p. 82). Se non siete pronte per questo e preferite negozi di seconda mano più eleganti, andate altrove. Altrimenti, divertitevi! Questo è il luogo in cui i thrifter entusiasti fanno le migliori scoperte (e poi non smettono più di vantarsene).

"Il luogo in cui i thrifter entusiasti fanno le migliori scoperte"

Come cercare

Mettete occhi e mani in modalità ricerca. Sentite la consistenza dei tessuti. Concentratevi sui colori e sulle stampe che vi piacciono. Non abbiate un'idea fissa.

Cosa troverete

Di tutto e a prezzi ridicoli. Maglie anni '90 con zip, tute jeans, abiti anni '40, bomber anni '80, tute da lavoro... L'elenco è interminabile.



Consigli pro

- Fare errori ci sta. A sostenerli ci sono i prezzi bassi e i successi compenseranno i fallimenti
- Se comprate diversi articoli, provate a contrattare
- Chiedete ai commessi in quale giorno arriva la merce e presentatevi quel giorno
- Evitate il sabato pomeriggio: la roba interessante avrà già preso il volo e le corsie saranno intasate dai fighetti. Meglio al mattino (saranno ancora tutti nei loro letti)



Preparatevi! I thrift store in stock non sono per i deboli di cuore

Destreggiarsi nei charity shop

I thrift store sono stati criticati perché importano la merce da altri luoghi. Se volete acquistare capi di seconda mano che hanno viaggiato meno, andate nei charity shop, i negozi di enti benefici che in genere vendono vestiti donati dalla comunità locale. Trattandosi di donazioni, solitamente troverete cose non più vecchie di una decina di anni (ci saranno le eccezioni). I volontari che lavorano in questi negozi non avranno necessariamente il senso della moda, quindi i vestiti saranno stati scelti per le loro condizioni.

L'esposizione dei capi è semplice – ordinati per categorie e talvolta per colori e/o taglie. I prezzi in genere sono bassi, con pochissima differenza tra i marchi famosi e gli articoli della fast fashion.

I negozi di beneficenza offrono un grande vantaggio: il denaro pagato finanzia una organizzazione con scopi lodevoli.

Come cercare

Scorrete gli stand, individuate i colori e le stampe che vi piacciono e sentite la consistenza dei tessuti.

Cosa troverete

Di tutto e a prezzi bassi. Potreste trovare un articolo firmato per pochi spiccioli, perché un volontario ha applicato il prezzo standard per quella categoria di vestiti.

Consiglio pro

Dal momento che i charity shop vendono vestiti donati da gente che abita nel quartiere, vale la pena di andare dove i locali donano roba stupenda. Nelle grandi città, andate nei quartieri in cui abitano le signore anziane benestanti.



I charity shop sono fantastici per gli articoli di seconda mano recenti a prezzi imbattibili

Ravvivate i capi basic con i pezzi statement

Dopo aver portato a termine il decluttering descritto nel capitolo 1, forse l'intero guardaroba vi sembra triste, un po' come un croissant senza burro. Se è così, vi è concesso divertirvi facendo un po' di shopping! Dovete comprare articoli vivaci che ravviveranno i vostri look insulsi.

Siate aperte alle sorprese

Il piano dovrebbe essere non averne uno. Se decidete che per ravvivare i vostri outfit ci vogliono un paio di stivali rossi, potreste congedare senza motivo quelli color oro che andavano altrettanto bene. Avere un piano troppo preciso ha un effetto collaterale secondario: scovare esattamente ciò a cui avete pensato potrebbe rivelarsi molto difficile. Abbiate un'idea vaga di ciò che vi serve: un paio di stivali colorati con un tacco a blocco è sufficiente.

Non lasciatevi prendere dalle mode

Fatevi qualche domanda per evitare di comprare qualcosa che sarà totalmente fuori moda nel giro di pochi anni (se non mesi).

È ovunque: per strada, nelle riviste, sui siti delle influencer?

Se è così, attente. Adesso può essere allettante, ma si affloscerà come un soufflé in un attimo. Più lo vedete su chiunque, più un articolo sarà legato a un certo periodo di tempo e presto diventerà datato.

Si addice al mio stile e alla mia personalità?

Siete un tipo sportivo? Io so di non esserlo, quindi non mi sono lasciata prendere dal trend delle sneakers chunky pur pensando che fossero cool.

Ho già visto cose simili in passato?

Se il trend è un ritorno, potrebbe essere un buon investimento. Le scarpe di pelle intrecciata delle nonne sono tornate di moda di recente in una forma aggiornata. Era un trend piuttosto diffuso: se vi fossero piaciute, sarebbero state un buon investimento.

L'articolo è troppo particolare/eccentrico?

Ve bene se è particolare per voi, ma se ci sono centinaia di persone con addosso la stessa eccentricità, diventa un po' *ridicolo*, non credete? Inoltre passerà di moda ancora più in fretta di un articolo trendy ma meno assurdo (pensate alle mules di pelliccia).

Mi ci vedo a portarlo ancora tra cinque anni?

Pensateci bene!

Non dimenticate la praticità

Qualcuno può spiegarmi quando dovrete indossare un paio di mules con la pelliccia? Pensate con cosa abbinerete il vostro articolo statement. Anche se in genere i capi basic sono la soluzione, assicuratevi di avere quelli giusti per creare un'ampia gamma di abbinamenti.



Amel (vedi p. 149) arricchisce un abito basic con un bomber statement